

Le due ere dell'educazione bilingue italo-ungherese

BEÁTA PAPP

DOTTORANDA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PÉCS

SULLE PAGINE DELLA *NUOVA CORVINA* È STATA MENZIONATA DUE VOLTE L'ISTRUZIONE BILINGUE ITALO-UNGHERESE. SUL NUMERO 2 DELLA RIVISTA, ALESSANDRA MAGISTRELLI HA DEDICATO A QUESTO TEMA UNA PARTE DEL SUO SAGGIO INTITOLATO «*GLI STUDENTI DEL KODÁLY ZOLTÁN GIMNÁZIUM DI PÉCS A TERRACINA. RESOCONTO DI UNO SCAMBIO SCOLASTICO.*» A PROPOSITO DI QUESTO TIPO DI INSEGNAMENTO SCRIVE:

«Il «Kodály Zoltán Gimnázium» è un liceo bilingue italo-ungherese in cui si studiano la lingua italiana e alcune materie in italiano (matematica, fisica, biologia, geografia) con insegnanti ungheresi italianisti o con alcuni insegnanti italiani inviati dal Ministero degli Esteri. Gli studenti che si iscrivono alle sezioni italofone studiano la nostra lingua dal primo anno fino al quinto, per sostenere infine una parte dell'esame di maturità in italiano. La conoscenza linguistica al termine del ciclo di studi è generalmente discreta, molti studenti proseguono all'Università e spesso nelle facoltà universitarie a indirizzo letterario o linguistico, altri cercano lavoro soprattutto nel settore turistico o commerciale. Il 'Kodály Zoltán' di Pécs fa parte di un ridotto numero di scuole superiori, diffuse soprattutto nell'Europa Centro-orientale, i cui programmi vengono concordati tra il Ministero degli Esteri italiano e quello del Paese ospite. L'obiettivo di questi tipo di scuole è chiaro: favorire la conoscenza della lingua e della cultura italiana e quindi incrementare i rapporti d'amicizia e di solidarietà tra i Paesi contraenti. In Ungheria, ad esempio, esistono numerosi licei bilingue, la maggior parte è anglo-ungherese o tedesco-ungherese, alcuni sono franco-ungheresi e due italo-ungheresi: uno è il liceo di Pécs e l'altro si trova a Budapest.»

Sul numero 13 della *Nuova Corvina*, Judit Józsa, nel suo articolo intitolato «*La didattica dell'italiano mirata a studenti ungheresi fra tradizione e innovazione*», presentando la situazione della lingua italiana in Ungheria scrive:

«Un accenno a parte meritano le scuole bilingui italo-ungheresi: nel sistema scolastico ungherese un posto speciale spetta all'istruzione bilingue. Le scuole che appartengono a questo tipo di istituzioni sono centri in cui le rispettive lingue godono di uno status speciale, a volte con problemi molto specifici. Ma nello stesso tempo sono anche laboratori in cui certi problemi, che altrove spuntano dopo diversi anni di studio, qui vengono affrontati immediatamente e interessano un gran numero di ragazzi. Così il lavoro nella sezione bilingue italiano-ungherese offre molte possibilità di riflettere sui problemi di didattica dell'italiano in Ungheria: anzi qui il docente diventa per forza ricercatore. L'insegnamento intensivo non ha metodologie comprovate e gli obiettivi specifici rendono questo lavoro molto diverso da quello di un normale corso di lingua: qui si lavora in un clima di continua sperimentazione.»

Notando questi articoli della rivista, ormai giunta al trentennale, cercheremo di chiarire cosa si intende con l'educazione bilingue italo-ungherese e di presentare le istituzioni che svolgevano o svolgono tale insegnamento.

I. PRIMA FIORITURA

L'educazione bilingue italo-ungherese può essere suddivisa in due periodi principali, ossia il periodo precedente e quello successivo al cambio di regime. Molte personalità ungheresi di spicco parlavano italiano, ma fino alla fine del XVIII secolo non possiamo parlare di un'istruzione istituzionale della lingua italiana in Ungheria. Per quanto riguarda le università, il primo dipartimento di lingua e letteratura italiana fu fondato a Budapest nel 1869. Nei licei ungheresi, come è noto, il latino è stato la lingua di insegnamento obbligatoria fino al 1844. La città di Fiume, annessa all'Ungheria nella seconda metà del XVIII secolo, ebbe un ruolo di primo piano nelle relazioni italo-ungheresi¹, poichè la prima educazione bilingue italo-ungherese era proprio presente nella città di Fiume durante il Regno d'Ungheria, come è testimoniato dai primi documenti scritti che risalgono agli anni Ottanta del XIX secolo.

Possiamo parlare di educazione bilingue solo in relazione al terzo periodo ungherese, cioè dopo il 1868. Nei periodi precedenti l'ungherese era presente come lingua straniera.³ Fiume poi è stata assegnata all'Italia nel 1924, nello stesso anno in cui il ministro ungherese della Pubblica Istruzione, il compianto conte Cuno Klebelsberg, con la Legge XI del 1924, ordinò l'insegnamento obbligatorio dell'inglese o dell'italiano come seconda lingua nelle scuole secondarie. Sarebbe impossibile ripercorrere tutte le tappe che avvicinarono l'Ungheria alla lingua e alla cultura italiana, c'è da aggiungere però, che il legame tra le due nazioni fu reso ancora più stretto dalla Convenzione Culturale internazionale firmata dal Ministro reale ungherese dei Culti e della Pubblica Istruzione Bálint Hóman il 16 febbraio del 1935 a Roma. Per favorire le relazioni scientifiche bilaterali e per promuovere la lingua e la

A fumei m. kir. állami főgymnasium

ÉRTESITŐJE

AZ 1883-4-^{IKI} TANÉVRŐL

Szerkesztette

D.^r Eródi Béla

főgymn. igazgató.

PROGRAMMA

DEL

REGIO UNGAR. GINNASIO SUPERIORE DI STATO

in FIUME

DELL'ANNO SCOLASTICO 1883-84

Pubblicato dal direttore

D.^{ro} Béla Eródi.



FIUME

Stabilimento Tipo-Litografico di E. Mohovich
1884.

Il primo bollettino bilingue del Ginnasio di Fiume (1884)²



Il governatore e sua consorte, il primo ministro Gyula Gömbös e il nunzio pontificio Angelo Rotta all'inaugurazione dell'Istituto Italiano di Cultura a Budapest⁴

Opuscolo informativo sulla Scuola italiana di Budapest (1937)⁵



cultura italiana, il governo italiano prese l'iniziativa di creare un Istituto di Cultura a Budapest, che venne inaugurato nel 1936.

Da un canto, lo scopo della convenzione fu quello di rendere possibile agli ungheresi di compiere gli studi medi addirittura in italiano, e dall'altro quello di provvedere alle necessità scolastiche dei figli degli italiani residenti a Budapest. Grazie alla convenzione, il Governo italiano istituì a Budapest una Scuola italiana, affidata al Preside Prof. Gino Lorenzi, di cui sono state inaugurate nell'ottobre del 1935 la scuola elementare e la prima classe della scuola media.⁶

La Regia Scuola Italiana Eugenio di Savoia era frequentata soprattutto da ungheresi, di conseguenza per il riconoscimento degli studi da parte delle autorità ungheresi era necessario l'insegnamento delle materie ungheresi (Lingua e Letteratura ungherese, Storia e Geografia dell'Ungheria) in lingua ungherese, la scuola utilizzava quindi parallelamente due lingue di insegnamento. Nella vita della scuola era presente anche l'Istituto Italiano di Cultura, ove insegnava Paolo Calabrò, il primo direttore dell'Istituto.⁷ Nel secondo anno il direttore della scuola fu assistito dalla segretaria dell'Istituto di Cultura nel processo di iscrizione, perché si erano riversate tante persone nella scuola media e ciò aveva reso difficile il lavoro. Accanto alla Scuola Italiana di Budapest, alla fine degli anni Trenta è stata istituita anche una scuola secondaria, il ginnasio italiano di Pannonhalma⁸, il quale fu la terza istituzione importante nella storia dell'educazione bilingue italo-ungherese.

Originariamente il liceo, su proposta dei monaci, doveva prendere il nome di Dante ma, per ragioni politiche, ciò non avvenne. La scuola, che offrì un'istruzione bilingue italo-ungherese dal 1939 al 1946, prese quindi il nome dal ministro italiano

Invito alla cerimonia di inaugurazione del liceo di Pannonhalma (1939)⁹

Ogni bene e ogni moto s'inizia in Dio! (Dante)

| | |
|--|---|
| <p>Meghívó</p> <p>a</p> <p>pannonhalmi gróf Ciano Galeazzo és Costanzo- Gimnázium és Nevelő- ===== otthon =====</p> <p>intézetavató ünnepélyére.</p> <p>-----</p> <p>Unnapi szentmise 10:30-kor.</p> <p>-----</p> <p>Az ünnepély 1939. okt. 5-én 11:30-kor lesz a főmonostori könyvtárban a fő- iskolai énekkar és zenekar közreműkö- ===== désevel. =====</p> | <p>Invito</p> <p>all'inaugurazione</p> <p>del Collegio e Liceo-gin- nasio Conte Galeazzo e Costanzo Ciano ===== di Pannonhalma. =====</p> <p>-----</p> <p>Messa cantata alle ore 10:30.</p> <p>-----</p> <p>L'inaugurazione avrà luogo alle ore 11:30, 5 ottobre 1939 nella Biblioteca Centrale di Pannonhalma con la colla- borazione del coro e dell'orchestra del- l'Istituto Accademico di Pannonhalma.</p> |
|--|---|

Győregyházmegyei Álló Nyomdája 16240.

e da suo padre: Ginnasio Conti Galeazzo e Costanzo Ciano dell'Ordine Benedettino di Pannonhalma.¹⁰ Géza Karsai, professore universitario, scrive quanto segue in *Pannonhalmi Szemle*: «Magyar és bencés őseinktől örökölt elhivatásunk tudatában új hajlékot építünk tehát Pannónia Szent Hegyén a római lángnak».¹¹ L'Istituto Italiano di Cultura di Budapest ha dato un grande contributo all'insegnamento dell'italiano, inviando nel 1939 gli ultimi numeri di tre periodici e 23 volumi di libri.¹² Più tardi i libri didattici per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana sono stati forniti dall'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, dalla Scuola Italiana di Budapest, dal Governo italiano¹³ e dall'Ambasciata. Inoltre, il conte Ciano inviò a Pannonhalma i volumi dell'Enciclopedia Treccani. Tuttavia, non arrivarono soltanto libri, ma anche film educativi e documentari, nonché riviste per giovani, che facilitarono le lezioni di conversazione.¹⁴ Durante il periodo 1939–1946 un totale di 987 studenti frequentò la sezione italiana ma, sfortunatamente, le istituzioni di educazione bilingue furono chiuse a causa delle guerre mondiali.¹⁵ Bisogna attendere fino al cambio di regime per la seconda fioritura dell'educazione bilingue.

II. SECONDA FIORITURA

La situazione politico-culturale influenzò notevolmente il ruolo della lingua italiana in Ungheria. Nel settembre del 1949, il Ministero della Religione e della Pubblica Istruzione ordinò l'insegnamento obbligatorio del russo nelle scuole primarie e secondarie e, poche settimane dopo, anche in quelle di grado superiore. Nel 1945 la lingua italiana si insegnava in 57 scuole secondarie, ma nel 1952 questo numero si ridusse a una sola scuola.¹⁶ Nel 1953–54 fu ripristinato l'insegnamento dell'italiano nelle scuole secondarie. In questo periodo i corsi di lingua costituivano una parte molto importante delle attività dell'Istituto di Cultura, così come le proiezioni di film e gli eventi musicali.¹⁷ Negli anni Sessanta ci fu una piccola crescita, legata al nome dell'italianista Gyula Herczeg, tuttavia, negli anni Settanta l'insegnamento dell'italiano cominciò a declinare nuovamente; in alcune province e regioni, infatti, non fu affatto presente in forma istituzionale.¹⁸ Con il crollo del Muro di Berlino e con l'abolizione della lingua russa obbligatoria, la lingua italiana cominciò a guadagnare terreno. Grazie alla riqualificazione degli insegnanti di lingua russa, la cultura e la lingua italiana furono in grado di diffondersi più ampiamente. Alcuni docenti e lo stesso Istituto Nazionale di Pedagogia promossero l'organizzazione di corsi intensivi di lingua per gli insegnanti presso l'Istituto Italiano di Cultura.¹⁹

L'educazione bilingue in Ungheria rinacque nel 1987, quando il Ministero della Cultura e della Pubblica Istruzione prese la decisione di lanciare un'istruzione sperimentale quinquennale, che cominciava con il cosiddetto anno zero, il quale settimanalmente offriva venti lezioni linguistiche (inglese, tedesco, russo, francese, italiano, spagnolo). Dal secondo anno gli allievi dovevano studiare cinque discipline in lingua straniera, come biologia, geografia, matematica, fisica, storia. Nel 1997 il Ministero della Cultura e della Pubblica Istruzione pubblicò la *Direttiva sull'insegnamento bilingue*. Questo documento regolava ufficialmente i limiti dell'insegna-

mento. Una delle sue modifiche notevoli fu la riduzione delle discipline veicolate da cinque a tre.²⁰

La prima scuola secondaria che decise di ospitare l'italiano come lingua di insegnamento fu il Liceo Kodály Zoltán di Pécs nel 1987. Nel liceo, prima della nascita della sezione, si insegnava già l'italiano. All'epoca, il Ministero della Cultura era convinto che l'istruzione bilingue dovesse essere istituita nelle aree rurali. Gli addetti cercarono una provincia con un dipartimento italiano che potesse fornire un'assistenza professionale. A questo criterio corrispondevano due regioni: Baranya e Csongrád. La gestione della sede della regione di Csongrád non volle farsi carico degli oneri finanziari che ci sarebbero stati con l'avvio della sezione, così la collocazione della sezione fu decisa senza ulteriori discussioni. In Baranya l'insegnamento della lingua italiana era già in corso in due città, a Komló e a Pécs.²¹ La scelta, infine, ricadde su Pécs. La ragione di ciò è ignota, ma i legami politici della giunta municipale dell'epoca potrebbero aver concorso a prendere questa decisione.²² All'inizio la scuola avviò due classi italo-ungheresi in parallelo.

Il Liceo Szent László di Kőbánya, fondato nel 1907, negli anni Trenta offriva l'insegnamento della lingua italiana a partire dalla quinta classe e, nel 1962, fu creata una sezione di lingua italiana che prevedeva un numero maggiore di lezioni di italiano. Il sito web della scuola recita così:

«Az olasz nyelvoktatásban több mint két évtizede gimnáziumunk az első helyet foglalja el. Természetes volt tehát, hogy 1987-ben, amikor a két tanítási nyelvű osztályok újra indulhattak, ez ügyben mi is kérvényeztünk. Azért nem kaptuk meg az engedélyt, mert két olasz vendégtanár részére nem tudtunk berendezett lakást biztosítani. 1988-ban viszont A osztályunk «kísérleti olasz nyelvoktatással» indulhatott. Ez a kéttannyelvű

Liceo Kodály Zoltán di Pécs²³



osztályok ésszerű, takarékos változata. Heti 14 órában folyik olasz nyelven az oktatás (olasz nyelv, történelem, művészettörténet, matematika, fizika). Jelenleg három olasz anyanyelvű tanárunk is van. Törekvéseink és eredményeink alapján az A osztályokat hivatalosan is «magyar–olasz két tanítási nyelvűnek» minősítették. Gimnáziumunk olasz nyelvi sikereit és tekintélyét mutatja, hogy 1997-ben vendégül láthattuk Oscar Luigi Scalfaro államelnököt.»²⁴

Un anno dopo il Liceo Kodály Zoltán, anche il Liceo Szent László di Kőbánya istituì una sezione italo-ungherese, ma i loro finanziamenti governativi non erano uguali a quelli delle altre scuole bilingue, per cui inizialmente realizzarono i loro piani in un corso quadriennale. Dopo il cambio di regime, a partire del 1994, passarono a un sistema di formazione quinquennale.

Il liceo offre un insegnamento della lingua italiana di alta qualità, come dimostrano i risultati degli allievi nelle diverse competizioni linguistiche e negli esami di maturità.

Dal 1993, anche il Liceo Bilingue Xántus János di Budapest avviò l'istruzione bilingue italo-ungherese, in particolare con l'insegnamento di alcune materie professionali in lingua italiana.

Sul numero di maggio del 2000 dell'*Hajdú-Bihari Napló*²⁵ si legge che l'ambasciatore italiano Giovan Battista Verderame, il 30 maggio del 2000, ha incontrato i leader di Debrecen e della regione e «le discussioni hanno riguardato anche una serie di argomenti legati alla cultura. Béla Somogyi, vicesindaco di Debrecen, ha dichiarato alla conferenza stampa che si sta valutando la possibilità di avviare una classe bilingue italo-ungherese nel 2001 in una delle scuole secondarie della città». I piani furono attuati e la classe venne istituita nel 2002 presso il Liceo Csokonai Vitéz Mihály di Debrecen.

*Liceo Szent László di Kőbánya*²⁶





*Liceo Bilingue Xántus János*²⁷

Si può quindi notare che, dal cambio di regime, quattro scuole secondarie offrono l'istruzione bilingue italo-ungherese, ma nel periodo successivo al cambio c'è stata una modifica anche nel campo dell'istruzione primaria.

Sul numero di agosto del 2000 di *Népszabadság*²⁸ la seguente dichiarazione è stata pubblicata in relazione ai nuovi sviluppi e cambiamenti riguardanti le istituzioni educative distrettuali: «A Lovag utcai általános iskola magyar–olasz két tannyelvű tagozattal bővül az idei tanévben. Hamarosan a kerület egyik óvodájában²⁹ előkészítő is indul az olasz nyelvű iskolákba készülőknek.»³⁰ Per quanto attiene alla scuola dell'infanzia, nelle decisioni del Consiglio Municipale del 2002 si può leggere la seguente iscrizione:

«Budapest Főváros Terézváros Önkormányzat Képviselő-testülete úgy dönt, hogy az önkormányzat fenntartásában működő Terézvárosi Önkormányzat Óvodája (1061 Bp. Paulay Ede u. 25–27.) módosított helyi nevelési tervét jóváhagyja, és engedélyezi a 2002/2003. nevelési évtől az egyik óvodai csoport magyar–olasz kétnyelvű és kultúrájú, vegyes életkorú csoportként való megszervezését.»³¹

A Budapest, una scuola privata italiana operava dal 1977 con cinque classi primarie e, dal 1994, si era ampliata con tre classi secondarie.³² Nel 1999, la scuola privata entrò in contatto con la scuola elementare di Via Lovag, che insegnava l'italiano ai suoi alunni sin dagli anni Novanta, e da settembre la scuola privata si trasferì nell'edificio scolastico di Via Lovag. La scuola primaria instaurò un rapporto professionale con gli insegnanti madrelingua italiani della scuola privata, in modo che gli studenti che imparavano l'italiano potessero trascorrere un'ora in più alla settimana con un insegnante madrelingua italiano. Grazie al successo dell'insegnamento della lingua italiana per molti anni, all'assistenza professionale e alla collaborazione



Programma Socrate nella Scuola Primaria di Via Lovag³³

della scuola privata italiana della Fondazione, nella scuola di Via Lovag fu introdotta l'educazione bilingue italo-ungherese a partire dalla prima elementare. Le classi bilingui non erano composte soltanto da ragazzi ungheresi ma anzi, nella maggior parte dei casi, erano frequentate anche da allievi provenienti da matrimoni o relazioni misti. La formazione bilingue, tuttavia, ebbe vita breve.

Il 31 agosto 2007 l'Assemblea del Comune di Terézváros decise lo scioglimento della Scuola primaria di Via Lovag: la sua erede legale divenne la Scuola primaria Vörösmarty Mihály, in seguito alla fusione tra i due istituti. Gli alunni della classe bilingue non proseguirono il loro percorso nella scuola unificata, poiché i genitori erano liberi di iscrivere i loro figli in altri istituti. Il numero degli studenti diminuì al punto che non vi fu più una richiesta esplicita di mantenere il profilo bilingue italo-ungherese, ormai già avviato; di conseguenza la sezione dovette essere chiusa. Su richiesta dei genitori degli alunni rimasti, l'istituto continuò comunque a offrire lezioni di lingua italiana sotto forma di corsi gratuiti.³⁴



*Scuola Elementare Bilingue d'Italiano di Újtlak*³⁵

Sempre nell'ambito dell'istruzione primaria, a partire dal 2006 la Scuola Elementare di Újtlak ospita la Scuola Italiana di Budapest. Qui è attiva una sezione bilingue italo-ungherese con un numero consistente di alunni madrelingua italiani.

In queste classi l'insegnamento della lingua italiana è curricolare. Il programma³⁶ della sezione si sviluppa in otto anni di studio, dalla prima elementare alla classe ottava. Dalla prima alla terza gli alunni seguono quattro ore settimanali di lingua e cultura italiana, mentre dalla quarta all'ottava le ore settimanali diventano cinque. Oltre alle lezioni di lingua, diverse materie vengono insegnate in italiano sin dalla prima elementare. Durante l'anno scolastico la Scuola Italiana di Budapest organizza numerose attività nella sezione italiana, in collaborazione con l'Associazione Scuola Italiana Budapest, fondata nel 1995, che sostiene l'insegnamento dell'italiano nella Scuola Elementare e Media di Újtlak e svolge diversi compiti³⁷ a tale scopo. A partire dal settembre 2021, la Scuola Elementare Bilingue d'Italiano di Újtlak prosegue il suo programma pedagogico speciale, sviluppandosi progressivamente come scuola elementare bilingue italo-ungherese. Attualmente è l'unica scuola in Ungheria a disporre di una sezione bilingue italiana per il livello primario.

Possiamo quindi constatare che, nel corso del tempo, sebbene in numero limitato, le scuole bilingui italo-ungheresi hanno fatto e continuano a fare parte integrante della pubblica istruzione ungherese, contribuendo a rafforzare i legami di amicizia tra ungheresi e italiani. Il diplomatico ungherese Antonio Ullein-Reviczky cita così il linguista Carlo Tagliavini:

«Si può dire, che i contatti fra l'Italia e l'Ungheria siano stati fra i più profondi e continui che l'Italia abbia mai avuto con nazioni straniere. È accaduto così che i nostri rapporti storici, la penetrazione della nostra cultura, i legami dinastici nel passato sono stati più intensi con l'Ungheria, con cui non ci legava nessun vincolo iniziale di parentela etnica e linguistica, che con altre nazionalità ben più vicine a noi per origine o per lingua.»³⁸

NOTE

- 1 J. Józsa e T. Pelles, La storia della Scuola Italiana di Budapest alla luce dei documenti d'archivio in G. M. Bér (a cura di): *Storia della scuola italiana di Budapest – A budapesti olasz iskola története (1935–1947)*, AEBES, Budapest 1999, pp. 19–78.
- 2 Fonte: T. Pelles, *A magyar-olasz két tanítási nyelvű oktatás*. Pécsi Tudományegyetem Nyelvtudományi Doktori Iskola, Pécs 2006, p. 47.
- 3 T. Pelles, L'istruzione bilingue italo-ungherese dall'esperienza fiumana (1868–1918) ad oggi, in: *Fiume – Rivista di Studi Adriatici* (Nuova Serie) 16. Vol. 17. N. 7–12. Roma, (luglio–dicembre 2007), pp. 25–38.
- 4 Fonte: in: *Nemzeti Ujság*, Vol. 18. N. 46. (25 febbraio 1936), p. 16.
- 5 Fonte: T. Pelles, *A magyar-olasz két tanítási nyelvű oktatás*. Pécsi Tudományegyetem Nyelvtudományi Doktori Iskola, Pécs 2006, p. 81.
- 6 V. I. Nagy, La convenzione culturale fra Ungheria e Italia, in: *Corvina*, 1936, Vol. 31. N. 16. pp. 10–50.
- 7 B. Szlavikovszky, *Fejezetek a magyar-olasz kulturális kapcsolatokról 1880 és 1945 között*. Pázmány Péter Katolikus Egyetem Történelemtudományi Doktori Iskola, Budapest 2009.
- 8 J. Józsa e T. Pelles, La storia della Scuola Italiana di Budapest alla luce dei documenti d'archivio in G. M. Bér (a cura di): *Storia della scuola italiana di Budapest – A budapesti olasz iskola története (1935–1947)*, AEBES, Budapest 1999, pp. 19–78.
- 9 Fonte: T. Pelles, *A magyar-olasz két tanítási nyelvű oktatás*. Pécsi Tudományegyetem Nyelvtudományi Doktori Iskola, Pécs 2006, p. 98.
- 10 Per l'anno scolastico 1943/44, la scuola fu rinominata Collegio Benedettino di Pannonhalma, poiché Galeazzo Ciano sostenne il rovesciamento del suocero Mussolini in un voto del Gran Consiglio fascista italiano, per il quale fu giustiziato sei mesi dopo (B. Szalai, *Szegletkő. A pannonthalmi gimnázium és diákokthron története*. Szalai Béla, Budapest 2014.)
- 11 Traduzione della citazione: «Consapevoli della vocazione ereditata dai nostri antenati ungheresi e benedettini, stiamo costruendo una nuova dimora sulla Montagna Santa di Pannonia per la fiamma romana.» G. Karsai, Római szellem – bencés lelkiség, in: *Pannonthalmi Szemle*, Vol. 14. N. 4. 1939, pp. 245–250.
- 12 Z. Tózsér, Nyugat-európai orientációjú oktatáspolitikai a két világháború között. A sárospataki Angol Internátus és a pannonthalmi olasz gimnázium. in: *Zempléni Múzsza: Társadalomtudományi és Kulturális Folyóirat*, 2012, N. 3, pp. 21–31.
- 13 B. Szlavikovszky, *Fejezetek a magyar-olasz kulturális kapcsolatokról 1880 és 1945 között*. Pázmány Péter Katolikus Egyetem Történelemtudományi Doktori Iskola, Budapest 2009.
- 14 Z. Tózsér, Nyugat-európai orientációjú oktatáspolitikai a két világháború között. A sárospataki Angol Internátus és a pannonthalmi olasz gimnázium. in: *Zempléni Múzsza: Társadalomtudományi és Kulturális Folyóirat*, 2012, N. 3, pp. 21–31.
- 15 Á. Vámos, *Kétnyelvű oktatás Magyarországon; tannyelvpolitika, tannyelvpedagógia*. Eötvös Lóránd Tudományegyetem, Budapest 2016.

- ¹⁶ J. Józsa, Adalék a magyarországi olaszoktatás történetéhez, in: *Acta Paedagogica*, 2001, Vol. 1. N. 1. pp. 31–35.
- ¹⁷ I. Fried, Italianisztika és állambiztonság, in: *Betekintő*, 2009, N. 4. pp. 3–12.
- ¹⁸ J. Józsa, Adalék a magyarországi olaszoktatás történetéhez, in: *Acta Paedagogica*, 2001, Vol. 1. N. 1. pp. 31–35.
- ¹⁹ P. Orrù, Un'indagine sull'insegnamento dell'italiano in Ungheria, in: *Italiano LinguaDue*, 2023, Vol. 15. N. 1. pp. 161–178.
- ²⁰ Á. Vámos, *Kétnyelvű oktatás Magyarországon; tannyelvpolitika, tannyelvpedagógia*. Eötvös Lóránd Tudományegyetem, Budapest 2016.
- ²¹ J. Józsa, Nyelvtanítás az olasz tagozaton. in: L. Gyulavári (a cura di): *Emlékkönyv a Pécsi Kodály Zoltán Gimnázium 25 éves jubileuma alkalmából*, Kodály Zoltán Gimnázium, Pécs 2000. pp. 97–110.
- ²² T. Pelles, *A magyar-olasz két tanítási nyelvű oktatás*. Pécsi Tudományegyetem Nyelvtudományi Doktori Iskola, Pécs 2006.
- ²³ Fonte: <https://www.pecsma.hu/> Ultima consultazione: 18. 10. 2023.
- ²⁴ Traduzione della citazione: «Per oltre due decenni, la nostra scuola è stata all'avanguardia nell'insegnamento della lingua italiana. È stato quindi naturale che nel 1987, quando le classi bilingui sono state autorizzate a ricominciare, abbiamo fatto anche noi richiesta. Non ottenemmo il permesso perché non potevamo fornire un alloggio ammobiliato per due docenti di scambio. Nel 1988, tuttavia, la nostra classe A ebbe il permesso di iniziare un «insegnamento sperimentale della lingua italiana». Si tratta di una versione sensata ed economica dei corsi bilingue. Le lezioni di italiano (Lingua italiana, Storia, Storia dell'arte, Matematica, Fisica) sono tenute per 14 ore alla settimana. Abbiamo anche tre insegnanti madrelingua italiana. Sulla base dei nostri sforzi e dei risultati ottenuti, le classi A sono state ufficialmente certificate come «bilingue ungherese-italiano». Il successo e il prestigio della nostra scuola di lingua italiana è dimostrato dal fatto che nel 1997 abbiamo ospitato il Presidente della Repubblica Italiana, Oscar Luigi Scalfaro.»
- ²⁵ «... a megbeszéléseken számos kulturális vonatkozású téma is szóba került. Somogyi Béla, Debrecen alpolgármestere a sajtótájékoztatón elmondta: vizsgálják a lehetőséget annak, hogy 2001-ben a város egyik középiskolájában magyar-olasz két tannyelvű osztály induljon...» Két tannyelvű oktatás a tervek között, in: *Hajdú Bihari Napló*, Vol. 57. N. 126 (mercoledì 31 maggio 2000), p. 3.
- ²⁶ Fonte: <https://egykor.hu/budapest-x—kerulet/kobanyai-szent-laszlo-gimnazium/3767> Ultima consultazione: 18. 10. 2023.
- ²⁷ Fonte: <https://5.kerulet.itlakunk.hu/holmi/oktatas/xantus-janos-ket-tanitasi-nyelvu-kozepiskola> Ultima consultazione: 18. 10. 2023.
- ²⁸ in: *Népszabadság PestVidék*, venerdì 25 agosto 2000, p. 25.
- ²⁹ L'autrice del presente articolo ha contattato il municipio di Terézváros. Su informazioni del sindaco si trattava della scuola materna Szó/Játék, però nel 2007 le istituzioni educative del distretto sono state ristrutturare, quindi, anche la scuola materna è stata chiusa, pertanto non sono disponibili informazioni sull'attuazione dei piani per l'insegnamento dell'italiano.
- ³⁰ Traduzione della citazione: «La scuola elementare di Via Lovag sarà ampliata quest'anno con una sezione bilingue italo-ungherese. Una scuola materna del quartiere inizierà presto anche un corso preparatorio per coloro che si preparano alle scuole di lingua italiana.»
- ³¹ Iscrizione (209/2022. VI. 27.)
- ³² T. Pelles, *A magyar-olasz két tanítási nyelvű oktatás*. Pécsi Tudományegyetem Nyelvtudományi Doktori Iskola, Pécs 2006.
- ³³ Fonte: da un'ex insegnante d'italiano della scuola

³⁴ Vörösmarty Mihály Általános Iskola Pedagógiai Programja 2010

³⁵ Fonte: <https://2.kerulet.itlakunk.hu/holmi/oktatas/ujlaki-altalanos-iskola> Ultima consultazione: 18. 10. 2023.

³⁶ Újlaki Magyar–Olasz Két Tanítási Nyelvű Általános Iskola Pedagógiai Program 2021

³⁷ Un compito fra di questi è di organizzare dei corsi di recupero, atti a migliorare le competenze linguistiche degli studenti. L'Associazione organizza varie feste e programmi culturali per gli studenti e per le loro famiglie (La Befana, La Festa del Papà e la Festa Italiana), inoltre organizza anche escursioni durante tutto l'anno. [https://www.unistrasi.it/public/articoli/665/Scuola%20Italiana%20-%20Budapest%20\(HU\).pdf](https://www.unistrasi.it/public/articoli/665/Scuola%20Italiana%20-%20Budapest%20(HU).pdf)
Ultima consultazione 18. 10. 2023.

³⁸ A. Ullein-Reviczky, Amicizia italo-ungherese attraverso i secoli, in: *Corvina*, 1942, Vol. 5. N. 7. pp. 351.